

Tradizione, stile e fantasia Pitti, messaggio anticrisi

Ricci: «Investire sull'Italia». Le sfilate e le feste

di EVA DESIDERIO

PENSIERO positivo. E tanta voglia di rialzare la testa, di sfidare la crisi, di far valere la tradizione e la creatività italiana. Si può riassumere così, fin dal primo giorno, la filosofia dell'84° Pitti Uomo che da ieri, sotto al solleone, ha riempito la Fortezza da Basso di oltre 1000 marchi di abbigliamento e accessori al maschile per l'estate 2014. Sentimenti condivisi da quasi tutti gli imprenditori riuniti ieri mattina per la conferenza di inaugurazione intorno al presidente del Centro Moda Stefano Ricci, di Pitti Immagine Gaetano Marzotto, al sindaco Matteo Renzi e al viceministro allo sviluppo economico Carlo Calenda. Applauditissimi gli interventi, specie quello del presidente Ricci che ha aperto il salone che attende 30.000 visitatori con un forte segnale di fiducia. «Fare l'imprenditore non è facile — ha detto Ricci di fronte a Brunello Cucinelli, Alberto Pecci, Simone Bettini, Alessandro Bastagli, Antonio Brotini, Claudio Marenzi, Monica Sarti, Andrea Lardini e all'onorevole Dario Nardella — tutto gioca contro di te.

Ma mi auguro che si continui a sognare. E ad investire sulle maestranze. Alla moda servono menti e mani — continua Stefano Ricci — e soprattutto serve superare il concetto di made in Italy, a vantaggio del fatto in Italia e dell'occupazione per la nostra gente». Un messaggio di speranza condiviso dal viceministro che ha assicurato la difesa di tutto quanto si produce nel nostro Paese. «Europa e America lanceranno un negoziato per l'accordo di libero scambio», ha detto Calenda «e l'Italia me sarà il primo beneficiario».

INSOMMA parole belle e sentite, e molto impegno che trovano eco nelle parole di Brunello Cucinelli. «L'Italia sta rialzando la testa, io vedo positivo», dice l'imprenditore umbro. Sulla stessa linea anche Luca Caprai presidente di Cruciani C, il marchio dei braccialetti di macramè che vengono venduti in 42 pezzi al minuto nel mondo. Per il sindaco Renzi sono le città come Firenze a segnare il futuro del territorio. E per la Fortezza passano i Cinquantini davanti all'installazione di vento e di rombi sul piazzale. Poche parole sulla situazione in Turchia da parte dei sette stilisti turchi

invitati da Pitti: «Nella mia collezione — ha detto Hatice Gokce, designer 38enne — mi sono ispirata ad una danza religiosa, che porta ad una sorta di estasi. E' ciò che m'ispira la mia religione, l'Islam, che vivo in libertà e che nessuno mi può imporre. Ecco perché noi giovani turchi protestiamo, per proteggere la nostra libertà».

Molta energia negli stand: da Roy Roger's e da Presidents, da Lardini, da Faliero Sarti e da Marina Yacting che alla Cannoniera presenta l'opera poetica dell'artista Federico Guida. Poesia anche alla festa dei fashion blogger nella notte di Boboli, con una smagliante Valeria Solarino che ha brindato con Andrea Panconesi. Performance di ruggisty tatuati come Maori per il marchio di costumi Hawaiki New Zealand by Perofil, cocktail d'avanguardia in via Tornabuoni da Space, auguri alla nuova vita di Gerard in via Sassetti e calici alzati anche in piazza d'Azeglio per la dj session di Boosta fro, Subsonica da Brini Fashion Agent. Intera giornata di sfilate a Villa Favard per il fine corso di Polimoda, tra l'entusiasmo degli studenti e l'ammirazione del pubblico.



Andrea Panconesi con Valeria Solarino



Mario Luca Giusti e Leonardo Ferragamo